



Bollettino mensile di statistica

n.88
giugno
2018





Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica



Servizio statistica e toponomastica
Dirigente
Chiara Marunti



Responsabile Alta Professionalità Statistica
Gianni Dugheri

Hanno collaborato
Francesca Crescioli
Massimiliano Sifone
Stefano Favini
Luca Pini

Impaginazione e composizione
Luca Pini



| | |
|--|----|
| <i>Presentazione</i> | 5 |
| <i>Demografia</i> | 7 |
| <i>Economia</i> | 11 |
| <i>Ambiente e Territorio</i> | 17 |
| <i>Dati territoriali</i> | 22 |
| La statistica per la città | |
| <i>Le vacanze dei fiorentini</i> | 25 |

Il Bollettino di Statistica ha ripreso le pubblicazioni con una tiratura della versione cartacea ridotta a qualche decina di copie e una diffusione pressochè esclusiva via web. Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, pubblichiamo ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse.

Questo mese vengono pubblicati i risultati dell'indagine sulle vacanze dei fiorentini.

Nel focus demografico di questo mese sono presi in esame alcuni dei parametri che descrivono la fecondità, sia delle residenti fiorentine sia delle residenti dei comuni della città metropolitana di Firenze.

Vengono inoltre riproposte ogni mese alcune serie di tabelle demografiche comprensive di alcuni dati demografici previsionali per il comune e per la città metropolitana e di dati territoriali.

Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica. Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.

I residenti a Firenze al 31 maggio 2018 sono 377.303 di cui 61.081 stranieri (il 16,4%). Dall'inizio dell'anno sono diminuiti di 89 unità. Nel focus demografico di questo mese sono presi in esame alcuni dei parametri che descrivono la fecondità, sia delle residenti fiorentine sia delle residenti dei comuni della città metropolitana di Firenze. In particolare sono presentate e descritte le dinamiche dei tassi di fecondità totale (che corrispondono al numero di figli per donna) e l'età media al parto.

Tabella 1 – Tasso di fecondità totale delle residenti a Firenze e nella città metropolitana di Firenze per cittadinanza e totale dal 2005 al 2016

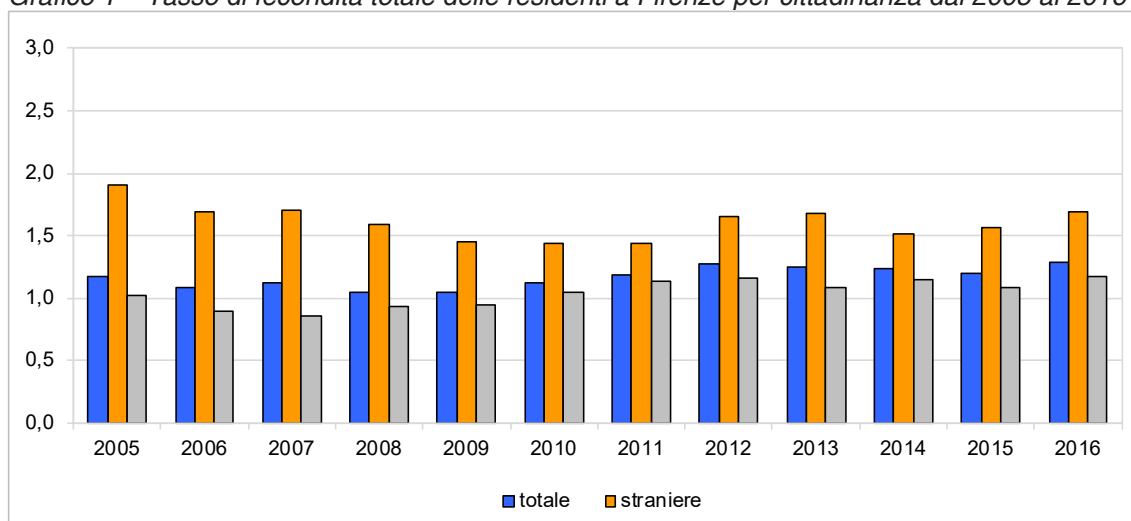
| | Firenze | | | Città metropolitana | | |
|------|---------|-----------|----------|---------------------|-----------|----------|
| | Totale | Straniere | Italiane | Totale | Straniere | Italiane |
| 2005 | 1,17 | 1,91 | 1,02 | 1,35 | 2,82 | 1,17 |
| 2006 | 1,09 | 1,69 | 0,89 | 1,32 | 2,73 | 1,14 |
| 2007 | 1,12 | 1,70 | 0,86 | 1,37 | 2,79 | 1,16 |
| 2008 | 1,05 | 1,59 | 0,93 | 1,49 | 2,61 | 1,30 |
| 2009 | 1,05 | 1,45 | 0,94 | 1,43 | 2,41 | 1,24 |
| 2010 | 1,12 | 1,44 | 1,05 | 1,49 | 2,34 | 1,31 |
| 2011 | 1,19 | 1,44 | 1,13 | 1,42 | 2,14 | 1,25 |
| 2012 | 1,27 | 1,65 | 1,16 | 1,45 | 2,27 | 1,24 |
| 2013 | 1,25 | 1,68 | 1,09 | 1,41 | 1,94 | 1,27 |
| 2014 | 1,24 | 1,52 | 1,15 | 1,37 | 1,79 | 1,27 |
| 2015 | 1,19 | 1,56 | 1,08 | 1,29 | 1,72 | 1,19 |
| 2016 | 1,29 | 1,69 | 1,17 | 1,33 | 1,75 | 1,24 |

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat

Il tasso di fecondità totale nel comune di Firenze è rimasto sostanzialmente stabile nell'arco temporale considerato: il valore minimo è stato registrato negli anni 2008 e 2009, pari a 1,05.

Il valore più elevato si osserva nell'ultimo anno di osservazione che è il 2016, con 1,29. Un risultato che dovrà trovare conferme negli anni successivi per ipotizzare una ripresa. Come si può meglio comprendere dal grafico 1, il tasso di fecondità totale delle residenti straniere è significativamente più elevato rispetto a quello delle italiane, anche se la differenza si sta riducendo negli ultimi anni. Dopo avere registrato un valore relativamente elevato nell'anno 2005, pari a 1,91, il tasso di fecondità totale delle straniere si è progressivamente ridotto fino 1,44, registrato sia nel 2010 sia nel 2011, per poi avere nuovamente una piccola ricrescita negli anni successivi (valore più alto nel 2016 con 1,69). Il tasso di fecondità delle italiane, dopo aver registrato il valore minimo di 0,86 nel 2007, è risalito fino a 1,16 nel 2012, e nel 2016 ha raggiunto il valore di 1,17. La riduzione dello scarto fra il tasso di fecondità delle straniere e quello delle italiane sembra confermare la tendenza, già nota negli studi demografici, secondo la quale le immigrate straniere seguono inizialmente il modello riproduttivo della popolazione di provenienza per poi tendere progressivamente ad assumere comportamenti riproduttivi più vicini alla popolazione di immigrazione.

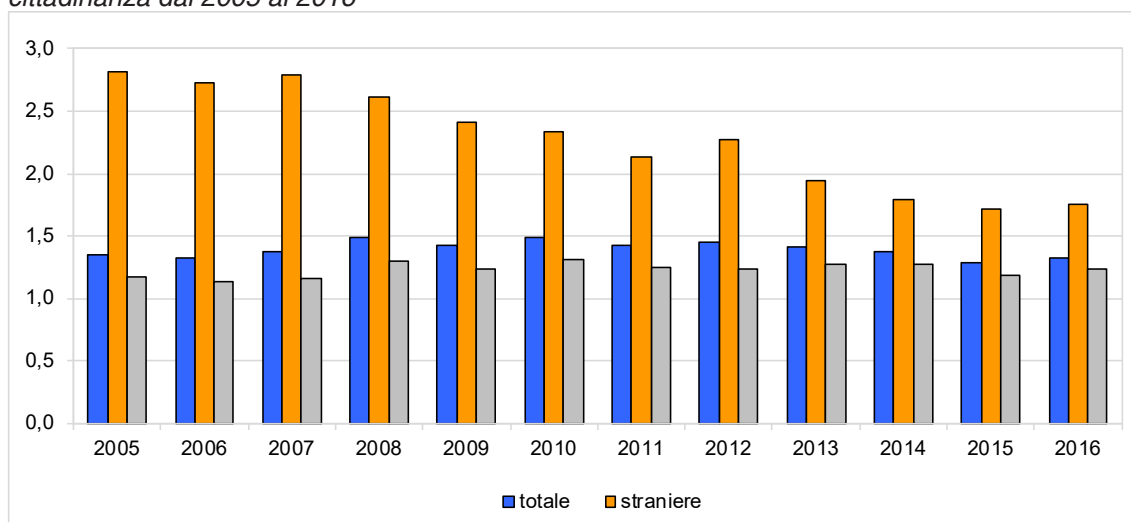
Grafico 1 – Tasso di fecondità totale delle residenti a Firenze per cittadinanza dal 2005 al 2016



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat

La tendenza che si registra per la città metropolitana fiorentina non è molto diversa da quella osservata per Firenze con un calo del tasso di fecondità totale per le straniere e una leggera ripresa per le italiane. Si evidenzia comunque come i valori della città metropolitana nel suo complesso sono più elevati di quelli di Firenze, sia per la componente italiana sia per quella straniera. Nel caso delle straniere appare ancora più evidente il calo del tasso di fecondità visto che nel 2005 era pari a 2,82, mentre dal 2013 è stato costantemente inferiore a 2,00. Anche per la città metropolitana fiorentina è necessaria una certa cautela prima di poter parlare di ripresa del tasso di fecondità, perché le variazioni registrate sono ancora troppo piccole. Ci troviamo infatti, in termini assoluti, in una situazione di bassa natalità con riferimento al valore che garantirebbe il ricambio generazionale, pari a 2,1 figli per donna. Il dato della città metropolitana è comunque in linea con la media nazionale, pari a 1,34 figli per donna.

Grafico 2 – Tasso di fecondità totale delle residenti nella città metropolitana di Firenze per cittadinanza dal 2005 al 2016



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat

Il tasso di fecondità è correlato con l'età media al parto che risulta (tabella 2) in costante crescita sia a Firenze sia nell'area fiorentina, sia per le italiane sia per le straniere. L'età media al parto delle madri residenti nel comune di Firenze ha subito una lieve crescita fino al 2010 con un picco di 33,6 anni, per poi ridiscendere lievemente fino ai 32 anni del 2013 per poi mantenersi sopra i 32 anni negli anni seguenti. L'età media al parto è superiore per le italiane rispetto alle straniere di circa 4 anni. Nella città metropolitana si osserva invece un lieve aumento costante, sia per le italiane sia per le straniere con un leggero calo nel 2016.

Tabella 2 – Età media al parto delle residenti a Firenze e città metropolitana per cittadinanza dal 2005 al 2016

| | Firenze | | | Città metropolitana | | |
|------|---------|-----------|----------|---------------------|-----------|----------|
| | totale | straniere | italiane | totale | straniere | italiane |
| 2005 | 33,1 | 29,7 | 34,1 | 31,7 | 27,5 | 32,8 |
| 2006 | 33,2 | 29,8 | 34,2 | 31,8 | 27,5 | 32,9 |
| 2007 | 33,1 | 29,7 | 34,3 | 31,6 | 27,5 | 32,9 |
| 2008 | 33,1 | 29,1 | 34,2 | 31,7 | 27,4 | 33,1 |
| 2009 | 33,3 | 30,1 | 34,4 | 31,9 | 27,7 | 33,3 |
| 2010 | 33,6 | 29,8 | 34,7 | 32,0 | 28,1 | 33,4 |
| 2011 | 33,5 | 29,9 | 34,7 | 32,0 | 28,3 | 33,4 |
| 2012 | 32,2 | 28,5 | 33,5 | 32,0 | 28,3 | 33,4 |
| 2013 | 32,0 | 28,8 | 33,4 | 32,0 | 28,5 | 33,2 |
| 2014 | 32,2 | 28,7 | 33,7 | 32,1 | 28,6 | 33,4 |
| 2015 | 32,8 | 29,1 | 34,4 | 32,3 | 28,5 | 33,6 |
| 2016 | 32,6 | 28,9 | 34,2 | 32,2 | 28,4 | 33,5 |

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat

Grafico 3 - Età media al parto delle residenti a Firenze per cittadinanza dal 2005 al 2016

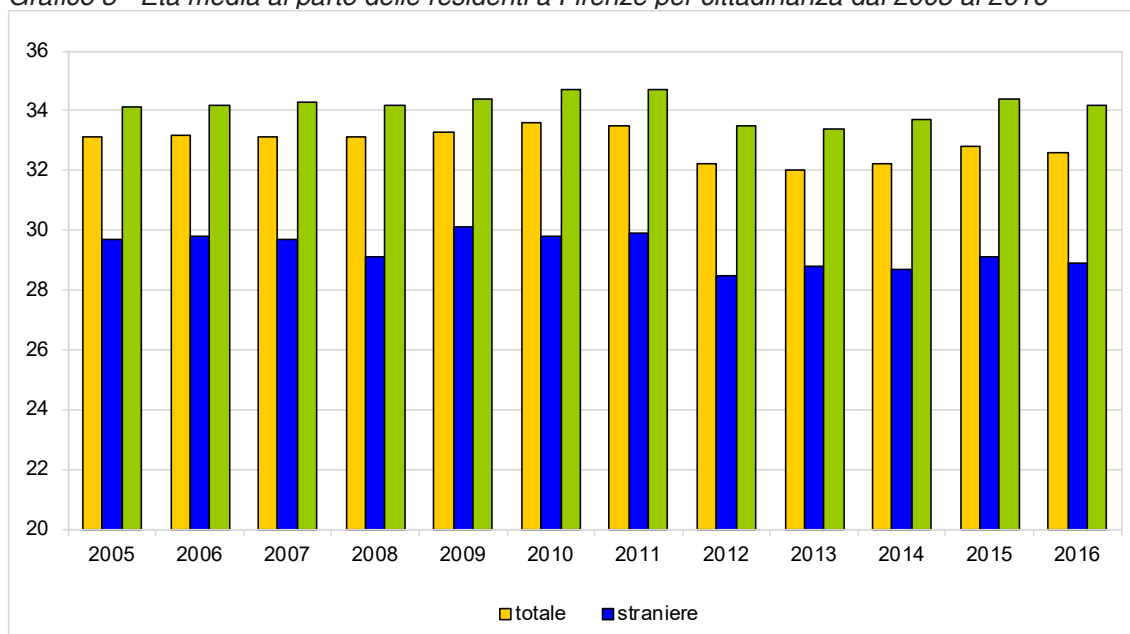
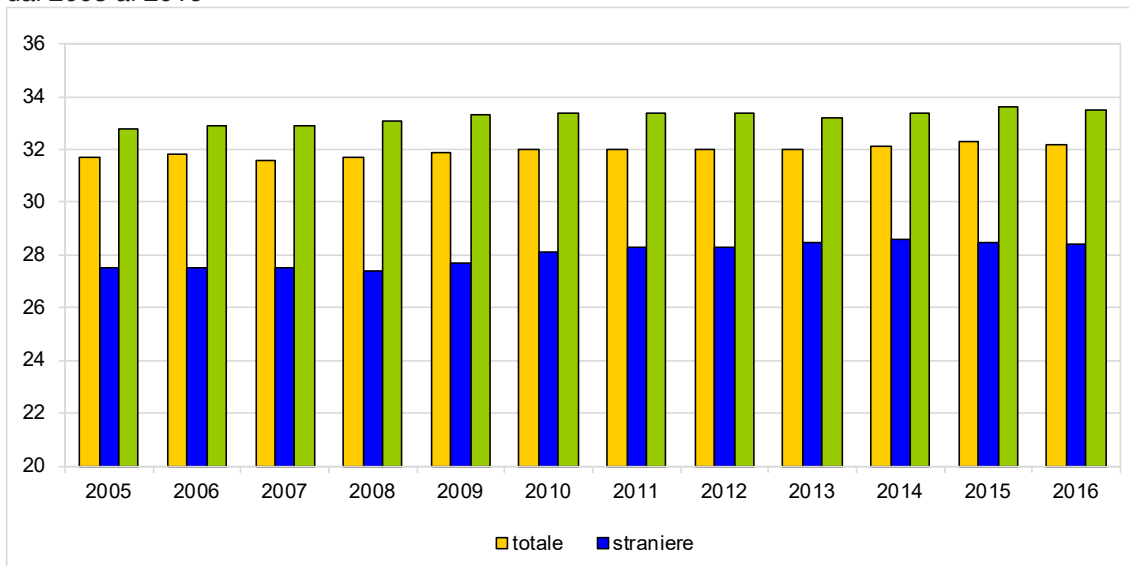


Grafico 4 - Età media al parto delle residenti nella città metropolitana di Firenze per cittadinanza dal 2005 al 2016



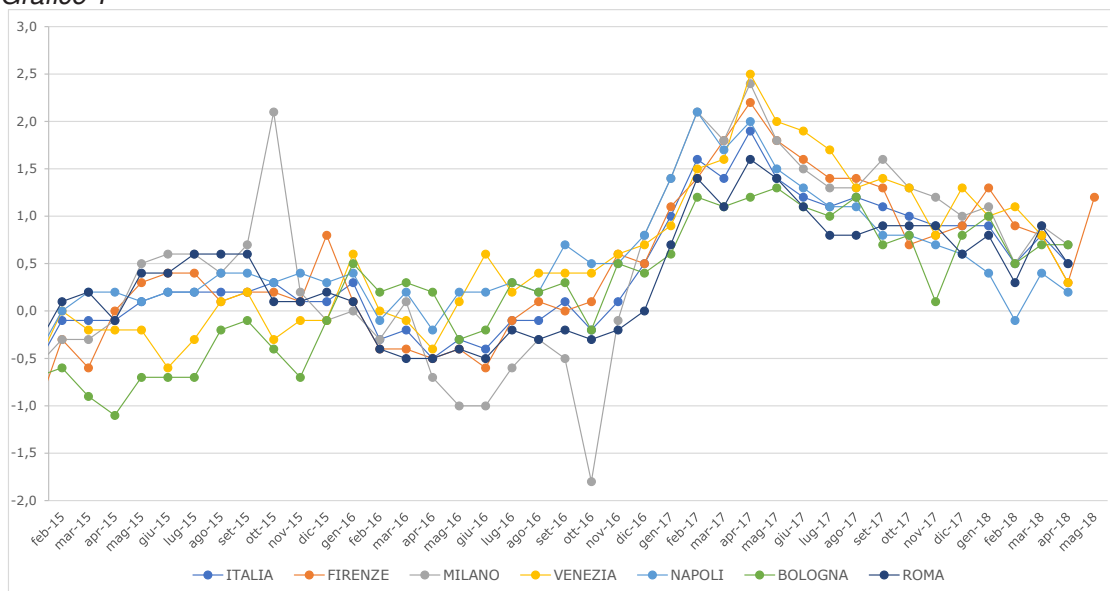
DEMOGRAFIA

Prezzi al Consumo

A maggio, la variazione mensile è +1,3% mentre ad aprile era +0,6%. La variazione annuale è +1,2% mentre ad aprile era +0,4%.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni registrate per le divisioni prodotti alimentari e bevande analcoliche (+3,2%), trasporti (+0,7%), servizi ricettivi e di ristorazione (+4,9%) e abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,1%). Nei prodotti alimentari e bevande analcoliche, la variazione mensile è causata dagli aumenti della frutta (+32,4% rispetto al mese precedente) e pesci e prodotti ittici (+2,3% rispetto ad aprile, +5,9% rispetto a maggio 2017). In diminuzione i vegetali (-0,1% rispetto al mese precedente, +2,1% su base annuale) e pane e cereali (-0,3% su base mensile, +1,6% su base annuale). Nella divisione trasporti sono in aumento i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+2,4% rispetto al mese precedente, +5,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e il trasporto passeggeri su rotaia (+1,3% rispetto al mese precedente). In diminuzione il trasporto aereo passeggeri (-0,3% su base mensile, +13,0% su base annuale). Tra i servizi ricettivi e di ristorazione sono in aumento i servizi di alloggio (+17,8% rispetto al mese precedente e +9,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e i ristoranti, bar e simili (+0,1% rispetto al mese precedente). Nella divisione abitazione, acqua, elettricità e combustibili sono in diminuzione la raccolta rifiuti (1,8% rispetto al mese precedente, -1,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). In aumento il gasolio per riscaldamento (+2,8% su base mensile, 6,3% su base annuale).

Grafico 1



Fonte: elaborazione su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto¹

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono variati di +0,5% rispetto al mese precedente e di +1,7% rispetto a un anno fa. I prodotti a media frequenza di acquisto sono variati di +0,8% rispetto a marzo 2018 mentre sono variati di 0,6% rispetto ad aprile 2017. I prezzi di quelli a bassa frequenza sono variati di -0,1% rispetto all'anno scorso mentre sono invariati rispetto al mese precedente.

*Indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti a diversa frequenza di acquisto
Maggio 2018, variazioni percentuali (base 2010=100)*

| Tipologia di prodotto | Maggio-18/Maggio-17 | Maggio-18/Aprile-18 |
|-----------------------|---------------------|---------------------|
| Alta frequenza | +2,3 | +1,6 |
| Media frequenza | +0,6 | +1,7 |
| Bassa frequenza | -0,2 | -0,2 |
| Indice generale | +1,2 | +1,3 |

I beni, che pesano nel paniere per circa il 52%, hanno fatto registrare una variazione di +1,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 48%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +0,9%.

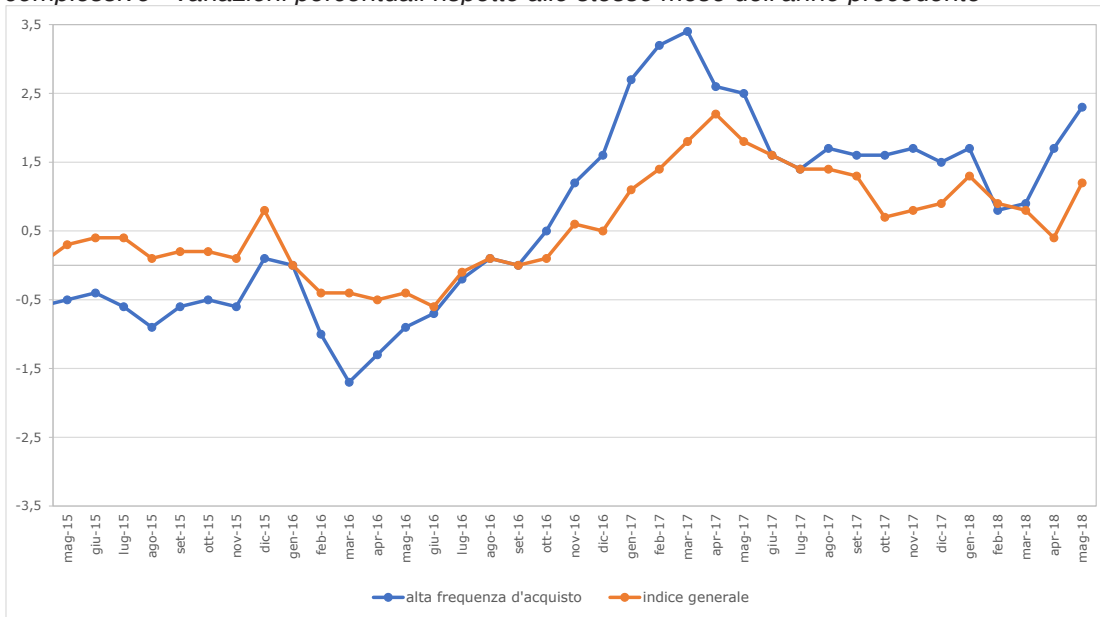
Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +3,4%. I beni energetici sono in aumento di +1,8% rispetto a maggio 2017. I tabacchi fanno registrare una variazione +3,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione annuale pari a +0,7%. A maggio 2018 l'inflazione media nazionale è +1,1% su base annuale.

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- *Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.*
- *Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.*
- *Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.*

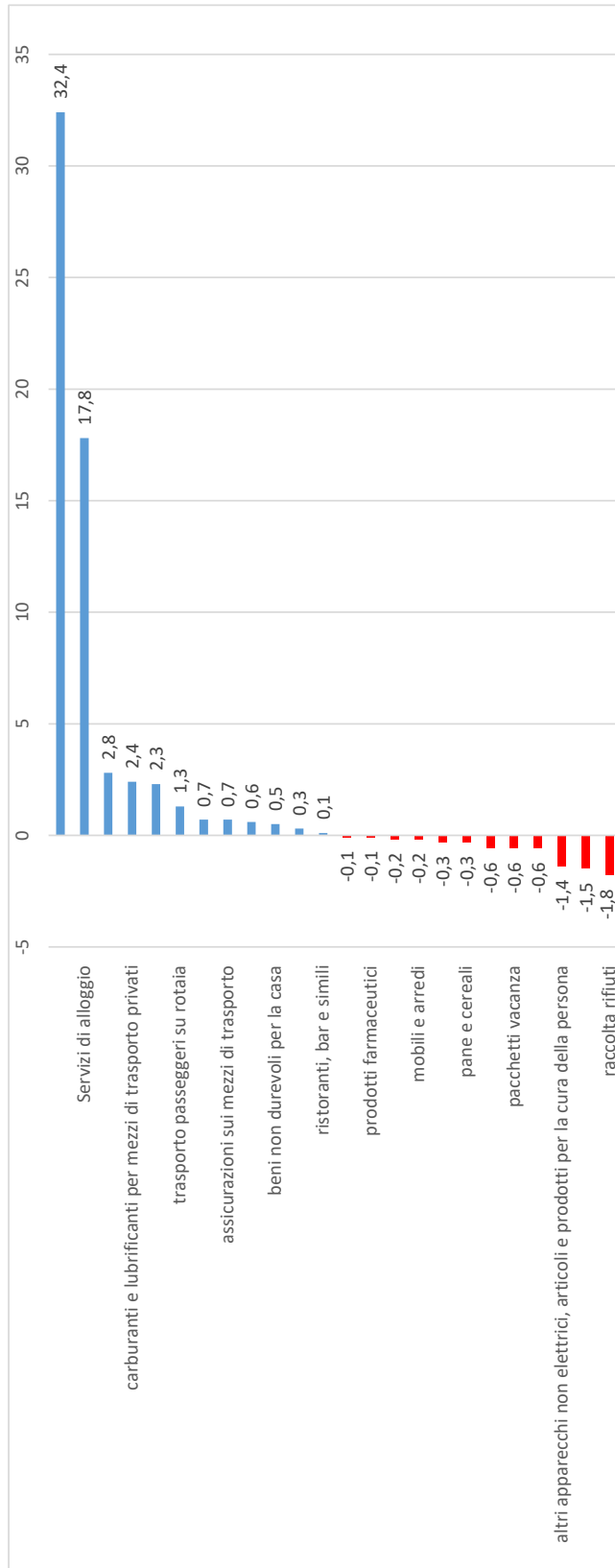
Grafico 2 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



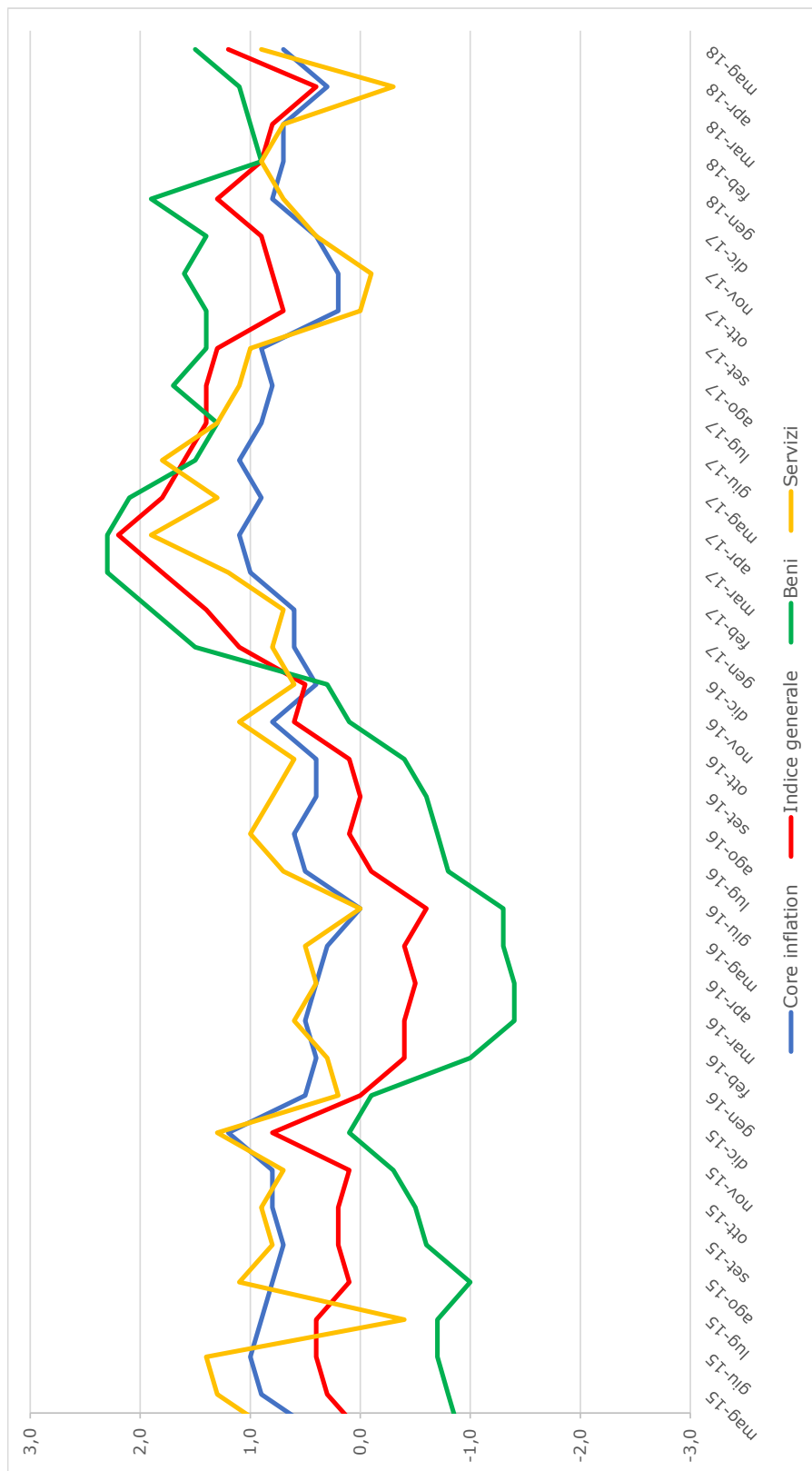
Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazioni Congiunturali – Maggio 2018

ECONOMIA



Core inflation, indice generale, beni, servizi – Variazioni Tendenziali – Maggio 2018



Climatologia

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione del Genio Civile in Via San Gallo, quota 50 m s.l.m. In tabella 1 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 33,2°C, si è registrata il giorno 26 e quella minima, pari a 9,5°C, il giorno 15.

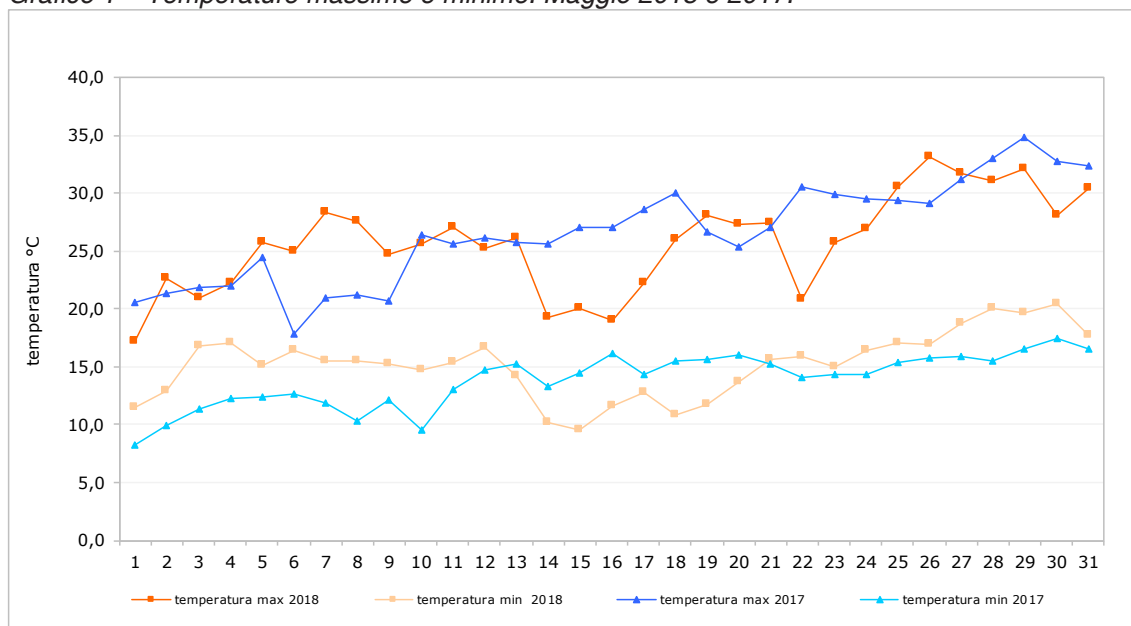
Tabella 1 – Temperature giornaliere minime e massime. Maggio 2018 e 2017

| Giorno | Maggio 2018 | | Maggio 2017 | |
|--------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Temperatura max. | Temperatura min. | Temperatura max. | Temperatura min. |
| 1 | 17,2 | 11,5 | 20,6 | 8,3 |
| 2 | 22,6 | 12,9 | 21,4 | 9,9 |
| 3 | 20,9 | 16,8 | 21,9 | 11,4 |
| 4 | 22,2 | 17,1 | 22,0 | 12,3 |
| 5 | 25,7 | 15,1 | 24,5 | 12,4 |
| 6 | 25,0 | 16,4 | 17,9 | 12,6 |
| 7 | 28,4 | 15,5 | 21,0 | 11,9 |
| 8 | 27,6 | 15,5 | 21,2 | 10,3 |
| 9 | 24,7 | 15,2 | 20,7 | 12,2 |
| 10 | 25,6 | 14,7 | 26,4 | 9,6 |
| 11 | 27,1 | 15,4 | 25,6 | 13,1 |
| 12 | 25,2 | 16,7 | 26,2 | 14,7 |
| 13 | 26,1 | 14,2 | 25,7 | 15,3 |
| 14 | 19,3 | 10,2 | 25,6 | 13,3 |
| 15 | 20,0 | 9,5 | 27,0 | 14,5 |
| 16 | 19,0 | 11,6 | 27,0 | 16,1 |
| 17 | 22,3 | 12,8 | 28,6 | 14,4 |
| 18 | 26,0 | 10,9 | 30,0 | 15,5 |
| 19 | 28,1 | 11,7 | 26,6 | 15,6 |
| 20 | 27,3 | 13,7 | 25,3 | 16,0 |
| 21 | 27,5 | 15,6 | 27,1 | 15,2 |
| 22 | 20,8 | 15,9 | 30,5 | 14,1 |
| 23 | 25,8 | 15,0 | 29,9 | 14,3 |
| 24 | 26,9 | 16,4 | 29,5 | 14,3 |
| 25 | 30,6 | 17,1 | 29,4 | 15,4 |
| 26 | 33,2 | 16,9 | 29,1 | 15,8 |
| 27 | 31,7 | 18,7 | 31,2 | 15,9 |
| 28 | 31,1 | 20,1 | 33,0 | 15,5 |
| 29 | 32,1 | 19,6 | 34,8 | 16,6 |
| 30 | 28,1 | 20,4 | 32,7 | 17,4 |
| 31 | 30,4 | 17,7 | 32,3 | 16,6 |

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 1 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di maggio 2018 a confronto con maggio 2017.

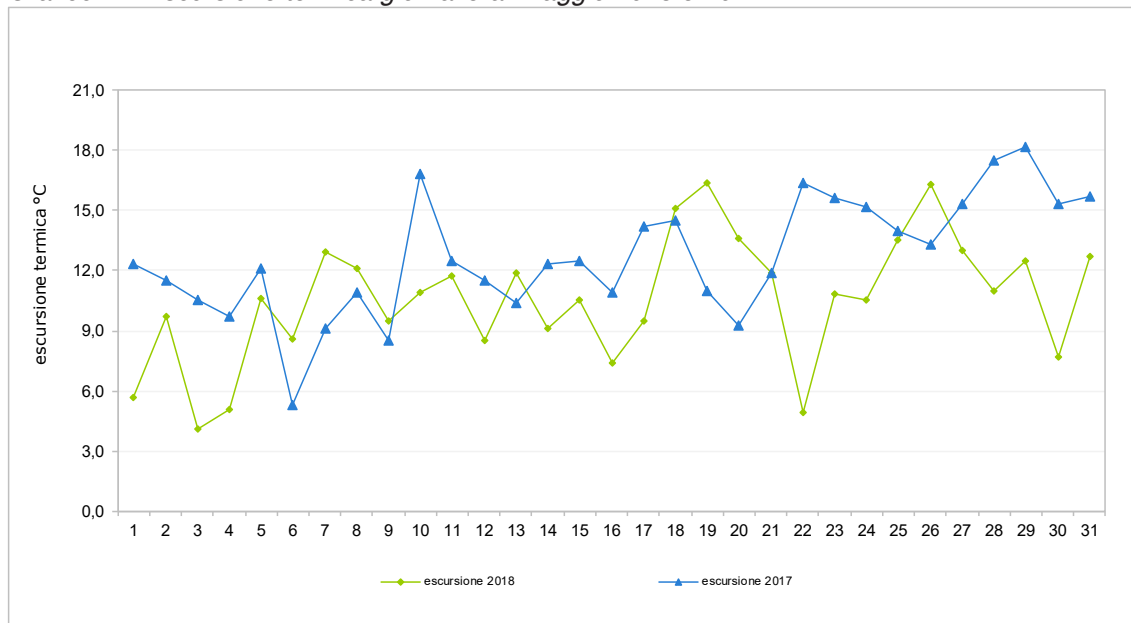
Grafico 1 – Temperature massime e minime. Maggio 2018 e 2017.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il 19 maggio con 16,4°C; nel 2017 è stata di 18,2°C registrata il giorno 29.

Grafico 2 – Escursione termica giornaliera. Maggio 2018 e 2017.



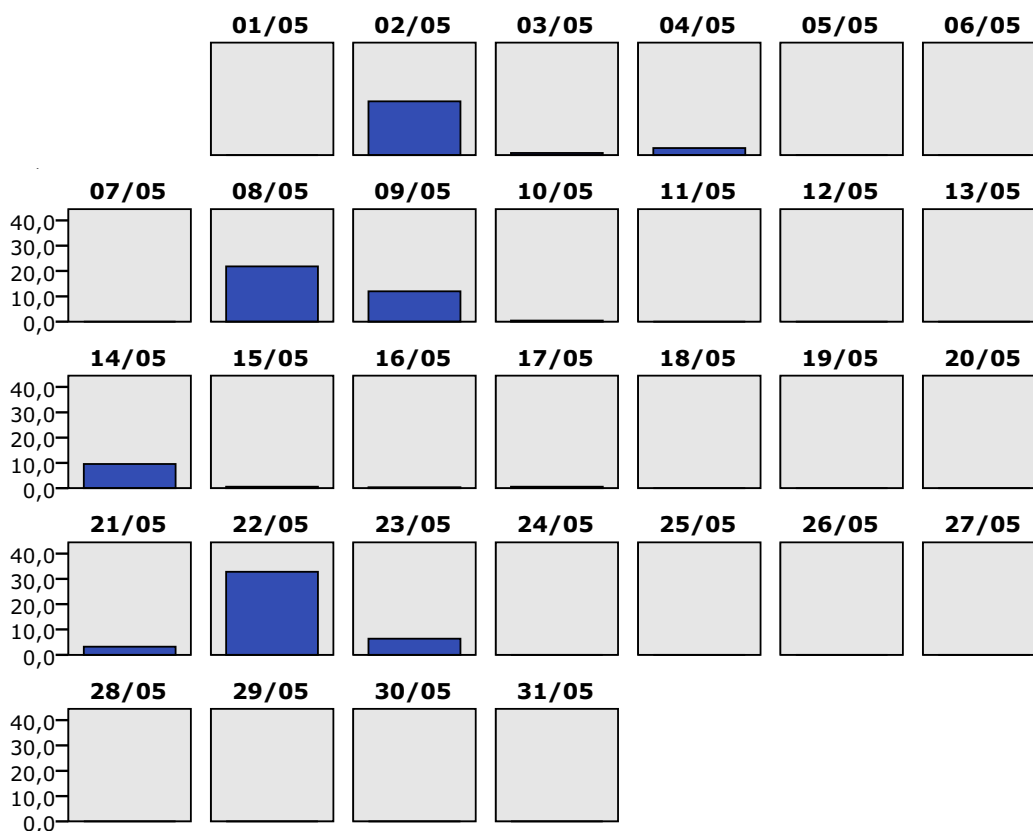
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

TERRITORIO

Nel mese di maggio sono caduti complessivamente 112,6 mm di pioggia in 8 giorni piovosi (giorni con precipitazione superiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 22 maggio con 32,8 mm. Nel 2017 erano caduti 42,6 mm di pioggia in 7 giorni piovosi.

Nel grafico 3 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

Grafico 3 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm). Maggio 2018.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La tabella 3 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di maggio 2018 e 2017 e i relativi giorni piovosi.

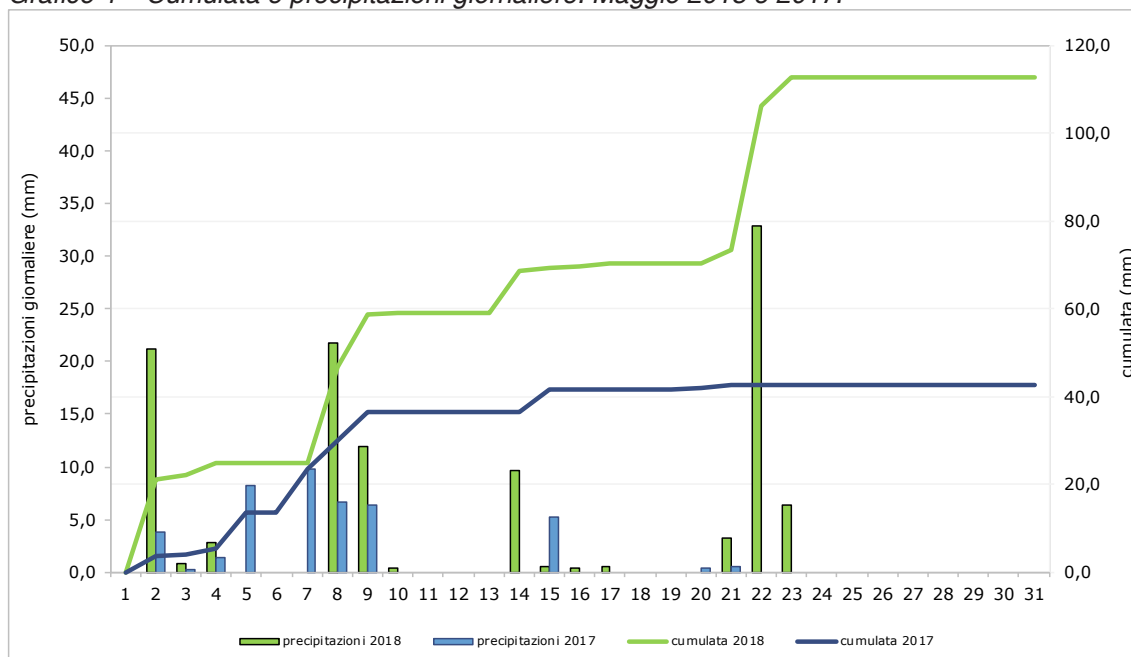
Tabella 3 – Precipitazioni e giorni piovosi. Maggio 2018 e 2017.

| Giorno | mm pioggia | |
|----------------|-------------|-------------|
| | Maggio 2018 | Maggio 2017 |
| 1 | 0,0 | 0,0 |
| 2 | 21,2 | 3,8 |
| 3 | 0,8 | 0,2 |
| 4 | 2,8 | 1,4 |
| 5 | 0,0 | 8,2 |
| 6 | 0,0 | 0,0 |
| 7 | 0,0 | 9,8 |
| 8 | 21,8 | 6,6 |
| 9 | 12,0 | 6,4 |
| 10 | 0,4 | 0,0 |
| 11 | 0,0 | 0,0 |
| 12 | 0,0 | 0,0 |
| 13 | 0,0 | 0,0 |
| 14 | 9,6 | 0,0 |
| 15 | 0,6 | 5,2 |
| 16 | 0,4 | 0,0 |
| 17 | 0,6 | 0,0 |
| 18 | 0,0 | 0,0 |
| 19 | 0,0 | 0,0 |
| 20 | 0,0 | 0,4 |
| 21 | 3,2 | 0,6 |
| 22 | 32,8 | 0,0 |
| 23 | 6,4 | 0,0 |
| 24 | 0,0 | 0,0 |
| 25 | 0,0 | 0,0 |
| 26 | 0,0 | 0,0 |
| 27 | 0,0 | 0,0 |
| 28 | 0,0 | 0,0 |
| 29 | 0,0 | 0,0 |
| 30 | 0,0 | 0,0 |
| 31 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 112,6 | 42,6 |
| Giorni piovosi | 8 | 7 |

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

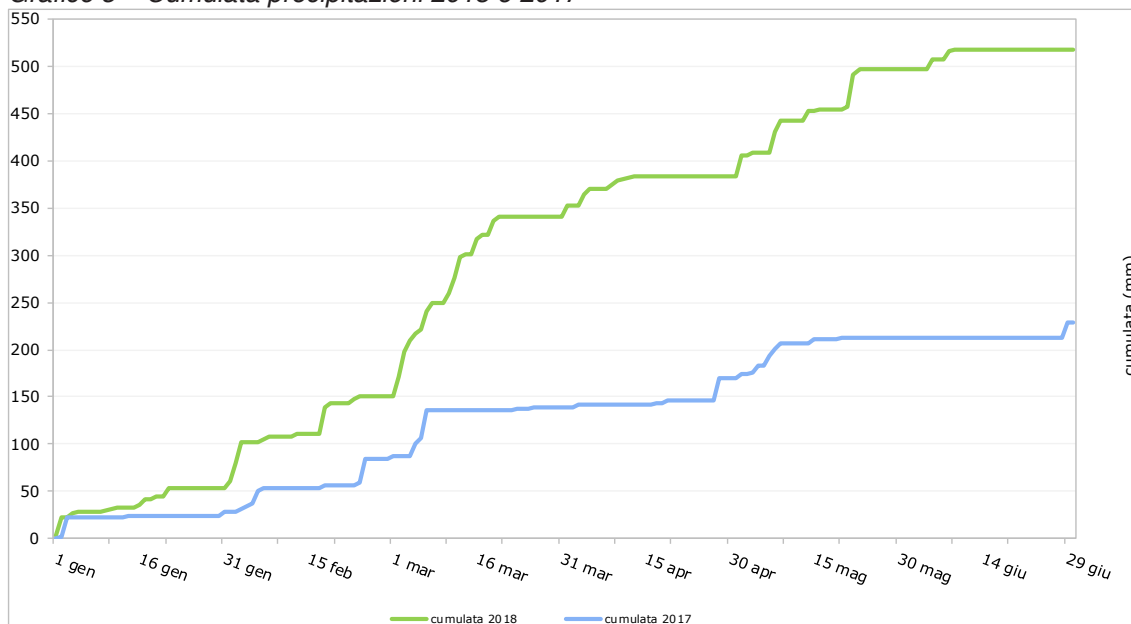
I grafici 4 e 5 rappresentano le cumulate e le precipitazioni giornaliere del mese di maggio (2018 e 2017) e la cumulata annuale delle precipitazioni relativa al 2018 e al 2017.

Grafico 4 – Cumulata e precipitazioni giornaliere. Maggio 2018 e 2017.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 5 – Cumulata precipitazioni 2018 e 2017



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

TERRITORIO

Dati territoriali

| Territorio | | |
|---|----------------------|-------------|
| Quota massima | | 341 metri |
| Quota minima | | 20 metri |
| Quota media | | 83 metri |
| Superficie | | 102 kmq |
| Lunghezza strade | | 974 km |
| la più lunga | Via Bolognese | 6.536 metri |
| la più corta | Volta dei Mazzucconi | 13 metri |
| <small>(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)</small> | | |
| Sezioni di censimento 2011 | | 2.185 |
| Aree di censimento 2011 | | 21 |

| Verde | ha | % |
|---------------------------------|--------|--------|
| Q1 – Centro Storico | 128,38 | 22,14 |
| Q2 – Campo di Marte | 72,88 | 12,57 |
| Q3 – Gavinana Galluzzo | 82,18 | 14,17 |
| Q4 – Isolotto Legnaia | 155,06 | 26,75 |
| Q5 – Rifredi | 141,23 | 24,37 |
| Totali aree verdi | 579,73 | 100,00 |
| Giardino | 178,46 | |
| Parco | 180,32 | |
| Area giochi | 7,58 | |
| Area cani | 12,27 | |
| Aree sportive in aree pubbliche | 164,79 | |

| Strade e numeri civici | | |
|--|------------|------------|
| Toponimi | | 2.362 |
| di cui: | | |
| Via | | 1.810 |
| Piazza | | 198 |
| Viale | | 94 |
| Numeri civici | | 108.010 |
| di cui: | | |
| Neri | | 84.757 |
| Rossi | | 23.253 |
| <small>(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino agli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)</small> | | |
| La strada con più numeri: | Via Pisana | 1.576 |
| di cui: | | 1.241 neri |
| | | 335 rossi |

| Fiumi | | | |
|--|----------|-------------------|----------|
| (da opendata Autorità di Bacino) | | | |
| Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino | | | 61,46 km |
| di cui: | | | |
| Fiume Arno | 14,65 km | Torrente Terzolle | 5,96 km |
| Torrente Mugnone | 9,43 km | Fiume Greve | 5,87 km |
| Canale Macinante | 7,90 km | Torrente Ema | 4,87 km |

| Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati | |
|---|--------|
| (da Anagrafe Comunale Immobili) | |
| di cui: | |
| Residenziale | 29.715 |
| Commerciale | 1.229 |
| Servizi | 1.043 |

(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)

La statistica per la città

Le vacanze dei fiorentini
Anno 2018

*a cura di
Francesca Crescioli*



Rilevatori

Centi Manuela

Ghinassi Roberta

Gonnelli Nicoletta

Pezzi Alessandra

Puro Eleonora

Serrani Ernesto

Vallifuoco Ilaria

Ventura Antonio

| | |
|---|----|
| <i>Estate 2018: indagine sulle vacanze della popolazione fiorentina</i> | 29 |
| <i>Sintesi dei risultati</i> | 30 |
| <i>I risultati dell'indagine</i> | 31 |
| <i>Intenzione di andare in vacanza</i> | 32 |
| <i>Intenzione di andare in vacanza per classe di età</i> | 33 |
| <i>Intenzione di andare in vacanza per condizione occupazionale</i> | 33 |
| <i>Intenzione di andare in vacanza per posizione nella professione</i> | 34 |
| <i>Intenzione di andare in vacanza per destinazione e località</i> | 35 |
| <i>Durata delle vacanze</i> | 37 |
| <i>Tempo libero in città</i> | 40 |
| <i>Questionario</i> | 42 |

Estate 2018: indagine sulle vacanze della popolazione fiorentina

Registrare le intenzioni riguardo alle vacanze è uno dei tanti aspetti che permettono di misurare le aspettative e la fiducia da parte dei cittadini circa le loro condizioni economiche presenti e soprattutto future.

Per il quindicesimo anno consecutivo l'Ufficio comunale di Statistica ha svolto l'indagine sulle vacanze estive per stimare il numero di fiorentini che andranno in vacanza e quello di coloro che, invece, resteranno in città durante il periodo estivo.

Sono state intervistate 800 famiglie, per un totale di 1.235 persone. In totale i contatti sono stati 983 e si sono registrati 101 rifiuti a collaborare. 931 sono state le famiglie non contattate perché non è stato trovato il recapito telefonico.

La stratificazione del campione è stata fatta in base al quartiere di residenza e al numero di componenti della famiglia anagrafica (1, 2, 3 e più componenti). Considerando il numero di modalità di ciascuna variabile gli strati sono 15.

Dalle famiglie si è passati all'analisi dei singoli componenti, stratificandoli a posteriori per genere e per età (in 3 classi).

I rilevatori impiegati per l'indagine sono stati 8 e le interviste si sono svolte nel periodo dal 14 al 18 maggio 2018. Ciascuna intervista è durata mediamente fra i quattro e i cinque minuti.

Sintesi dei risultati

- Il 55,9% dei fiorentini ha intenzione di andare in vacanza, percentuale in calo rispetto ai due anni precedenti (62,5% nel 2017 e 57,1% nel 2016).
- In aumento la percentuale di coloro che si sposteranno solo il fine settimana (9,0%, era 3,0% nel 2017) mentre rimane pressoché costante la percentuale di coloro che non andranno per niente in vacanza (35,1%, era 34,4% nel 2017);
- Nel 2018 lavoratori dipendenti e autonomi tornano ad allineare le intenzioni di andare in vacanza, registrando rispettivamente il 64,2% e 62,6%, con una perdita, rispetto al 2017, di oltre 10 punti percentuali per i primi e di solo 3,7 punti per i secondi;
- Il mare resta la meta preferita; ancora in crescita le località fuori regione (37,0% contro il 30,9% del 2017) e leggera inversione di tendenza per le località toscane (32,1%, era 30,5% nel 2017);
- Si conferma la tendenza a concentrare le proprie ferie in un unico periodo;
- Il periodo preferito per le vacanze rimane la prima quindicina di Agosto, ancora con un picco di assenze per Ferragosto, anche se aumentano le assenze a giugno, luglio e settembre;
- Invariata rispetto al 2017 la percentuale di coloro che parteciperanno agli eventi culturali in città (36,7%; era il 53,4% nel 2016).

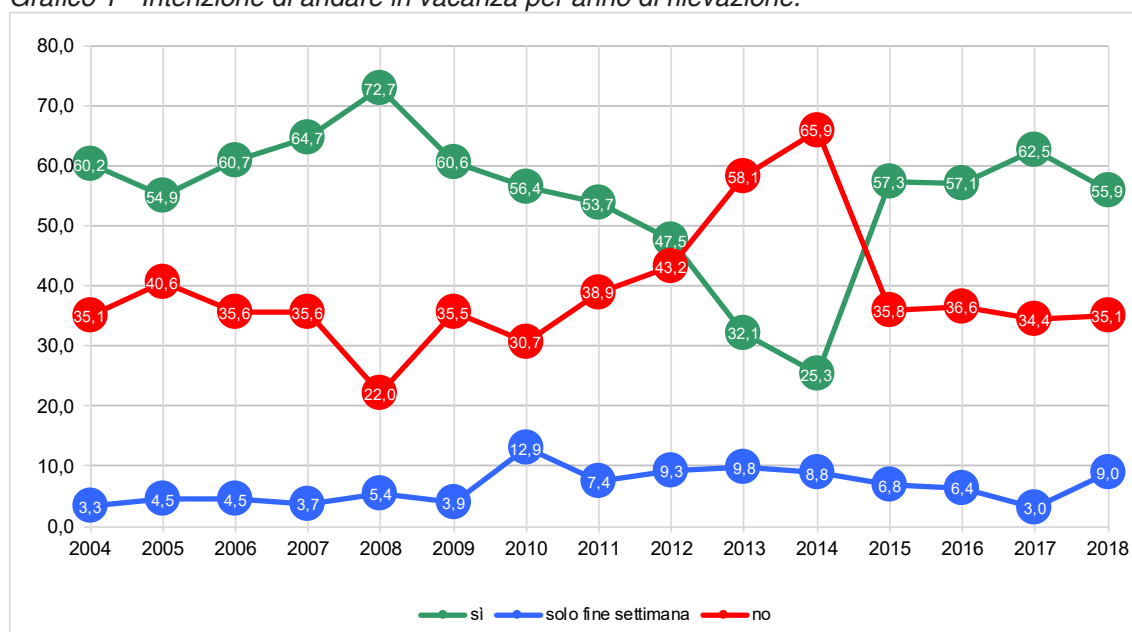
I risultati dell'indagine

Il questionario inizia chiedendo all'intervistato se quest'anno, nel periodo compreso tra il 26 maggio e il 30 settembre 2018, lui e/o i componenti della famiglia hanno intenzione di andare in vacanza e, in caso di risposta affermativa, di indicare il periodo scelto, la destinazione (Toscana, Italia, estero) e la località (mare, montagna, altro). Sono state raccolte informazioni anche sul titolo di studio e sulla condizione occupazionale del nucleo familiare.

Il 2018 sembra mostrare una battuta di arresto nell'intenzione di andare in vacanza rispetto agli anni precedenti: a una più attenta osservazione si rileva una diminuzione degli intervistati che dichiarano che faranno vacanze (55,9% contro il 62,5% del 2017) ma al contempo una crescita di coloro che si sposteranno solo nei fine settimana (9,0% contro il 3,0% del 2017); il risultato è che la percentuale di coloro che prevedono di non spostarsi dalla città durante il periodo estivo rimane pressoché costante (35,1% contro il 34,4% del 2017 - cfr. grafico 1).

I risultati del 2018 saranno analizzati e messi a confronto con quelli del 2017 e del 2016.

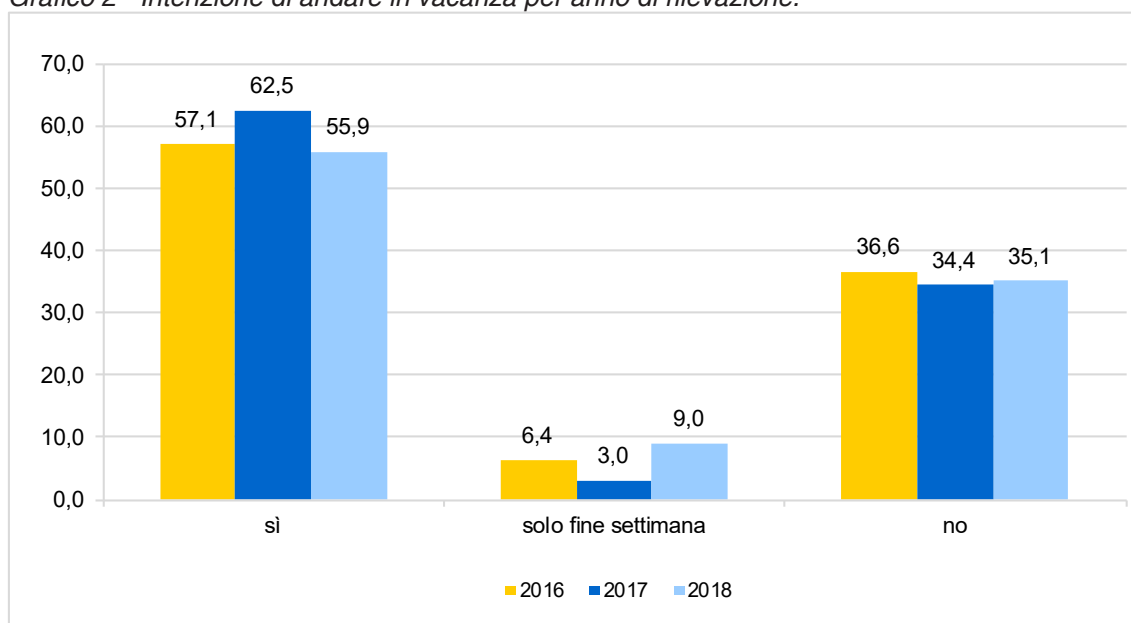
Grafico 1 - Intenzione di andare in vacanza per anno di rilevazione.



Intenzione di andare in vacanza

La percentuale di fiorentini che progetta di andare in vacanza è pari al 55,9%, in calo di circa 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente e più simile rispetto al 2016. Cresce la percentuale di coloro che trascorreranno solo il fine settimana fuori città (9,0%; era 3,0% nel 2017 e 6,4% nel 2016) mentre i fiorentini che dichiarano che non lasceranno Firenze sono il 35,1% (erano il 34,4% nel 2017 e il 36,6% nel 2016 - cfr. grafico 2). Da un'osservazione complessiva emerge che dal 2008 al 2014 la percentuale di coloro che affermano di andare in vacanza è in decisa diminuzione, il 2015 segna l'inversione di tendenza con un consistente aumento di ben 32 punti percentuali rispetto all'anno precedente, incremento che si mantiene nel 2016 e si accentua nel 2017, per poi rientrare nel 2018, poco sotto ai livelli del 2015-16.

Grafico 2 - Intenzione di andare in vacanza per anno di rilevazione.



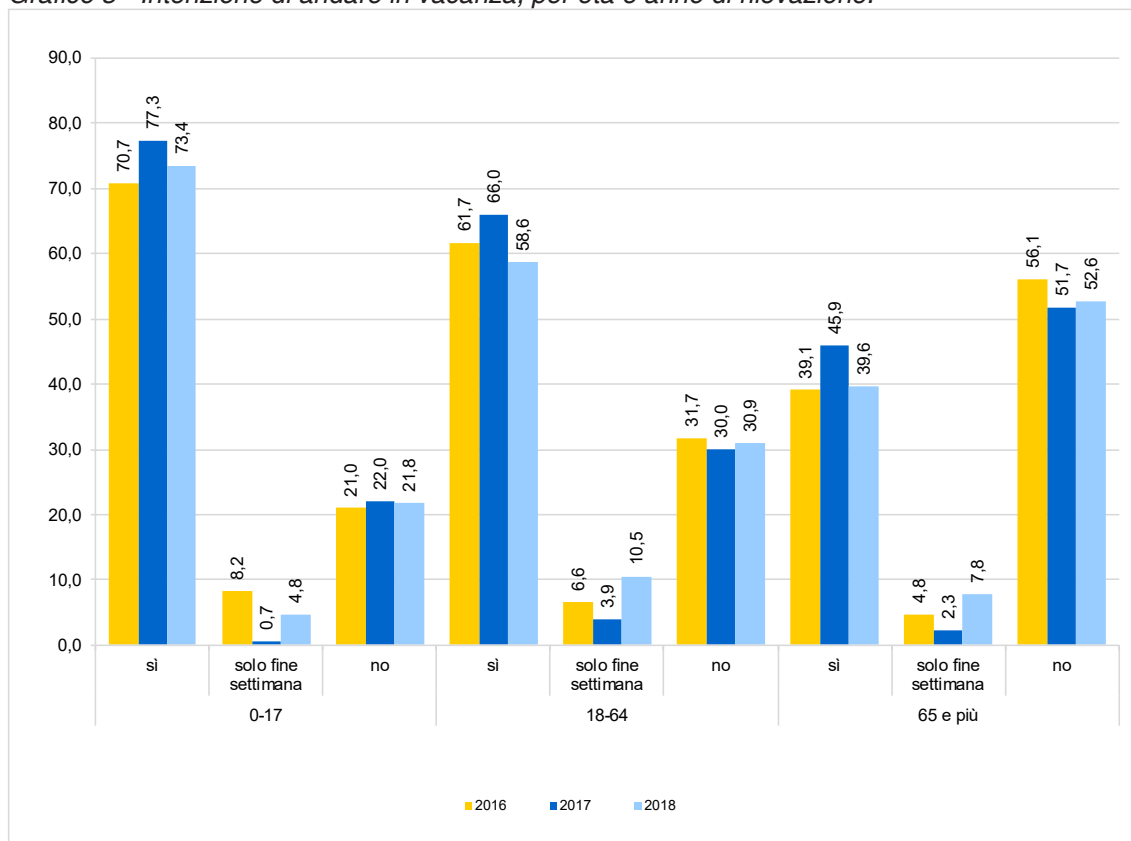
Intenzione di andare in vacanza per classe di età

L'analisi per età (giovani "0-17"; adulti "18-64"; anziani "65 e più") evidenzia nel complesso delle analogie di comportamento.

Rispetto al 2017 si osserva una diminuzione della percentuale di coloro che andranno in vacanza per tutte le classi di età (-3,9% tra i giovani; -7,5% tra gli adulti e -6,3% tra gli anziani). In maniera speculare aumenta per tutte le età la percentuale di coloro che si recheranno in vacanza il fine settimana (+4,1% giovani e +6,6% e +5,5% rispettivamente adulti e anziani).

Per quanto riguarda coloro che rimarranno in città si rilevano valori in aumento per adulti e anziani (+0,8% e +0,9% rispettivamente) mentre i giovani evidenziano una timida diminuzione pari a -0,2%.

Grafico 3 - Intenzione di andare in vacanza, per età e anno di rilevazione.



Intenzione di andare in vacanza per condizione occupazionale

Per condizione occupazionale, si osserva che nel 2018 l'intenzione di andare in vacanza risulta simile a quella rilevata lo scorso anno con variazioni per lo più in linea con l'andamento generale. Risulta in controtendenza la categoria dei disoccupati e mostrano variazioni molto ampie rispetto alle altre categorie coloro che non sono impegnati in attività professionali codificate.

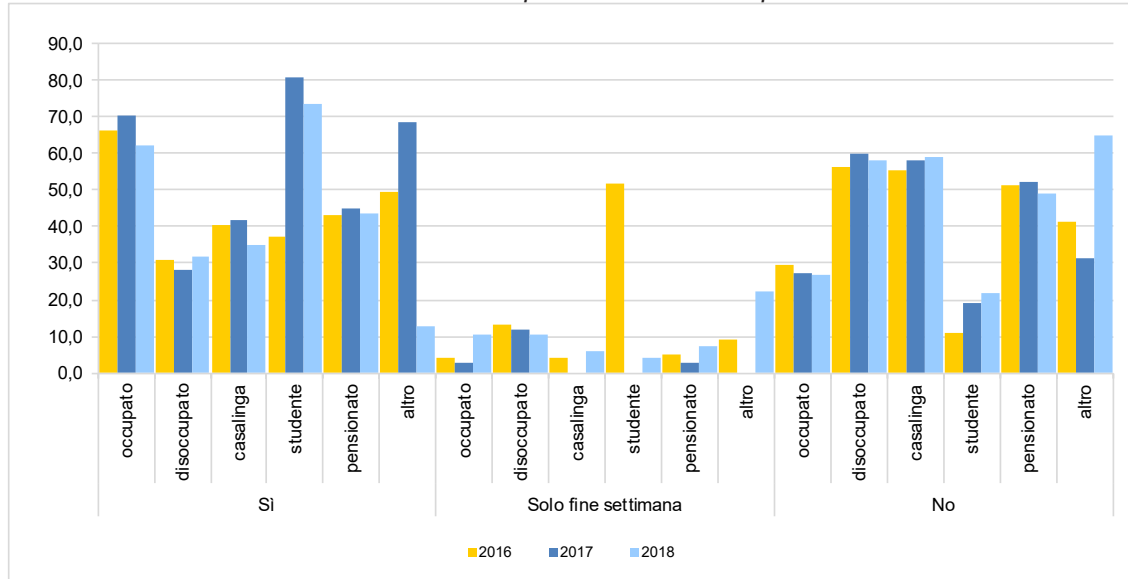
Nel dettaglio si osserva un generalizzato decremento nell'intenzione di andare in vacanza fatta eccezione per i disoccupati che registrano il 31,8% (+3,4% rispetto al 2017). Fra le percentuali più elevate spiccano quelle degli studenti (73,8%) e degli occupati (62,3%), nonostante le diminuzioni rispetto all'anno precedente rispettivamente di -7,0 e -8,0 punti percentuali. Il 12,6% di coloro che non sono impegnati in attività professionali codificate dichiara di aver intenzione di andare in vacanza, registrando un calo di ben 56,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Incremento diffuso per coloro che scelgono di spostarsi solo per il fine settimana, in particolare per gli occupati, che con il +8,1% raggiungono il 10,6% e superano di poco

la quota dei disoccupati (10,3%), unica categoria che mostra un calo rispetto all'anno precedente (-1,5%). Incremento anomalo rispetto alle altre categorie per coloro che non sono impegnati in attività professionali codificate (+22,5%).

Maggiore stabilità si rileva nell'intenzione di rimanere in città, fatta eccezione nuovamente per coloro che non sono impegnati in attività professionali codificate (65,0%; +33,7% rispetto al 2017). Percentuali superiori alla media per casalinghe (59,1%), disoccupati (57,9%) e pensionati (49,1% - cfr. grafico 4).

Grafico 4 - Intenzione di andare in vacanza per condizione occupazionale e anno di rilevazione.



Intenzione di andare in vacanza per posizione nella professione

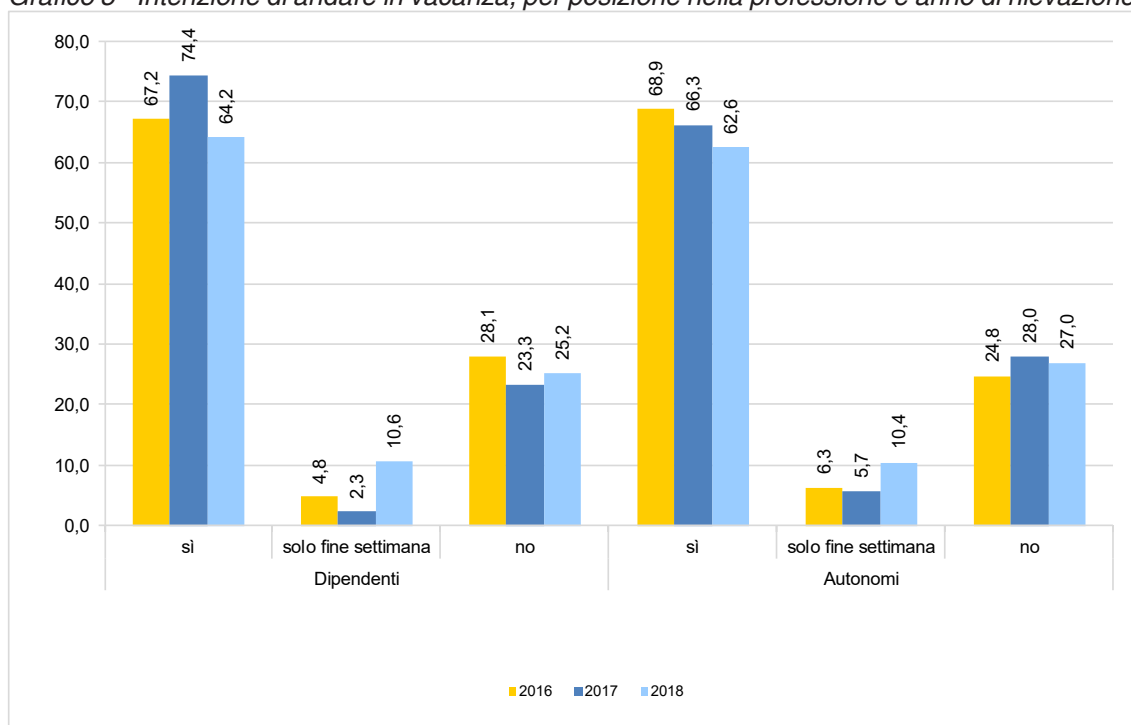
Nel 2018 le due tipologie di posizioni professionali tornano ad allineare su livelli simili le intenzioni di andare in vacanza, analogamente al 2016 e dopo che nel 2017 le variazioni di verso opposto avevano portato i dipendenti a essere più propensi alla vacanza e gli autonomi a essere maggiormente rinunciatari.

Sia i lavoratori dipendenti sia gli autonomi manifestano una minore intenzione di andare in vacanza rispetto al 2017 ma, mentre i primi perdono oltre 10 punti percentuali i secondi cedono solo 3,7 punti attestandosi rispettivamente al 64,2% e 62,6%.

In maniera analoga dichiara di spostarsi solo il fine settimana il 10,6% dei dipendenti e il 10,4% degli autonomi con incrementi rispetto all'anno precedente rispettivamente di +8,3 e +4,7 punti percentuali.

Per quanto riguarda la rinuncia al periodo di vacanza si osserva un incremento di +1,9% rispetto al 2017 per i dipendenti e una diminuzione di -1,0% per gli autonomi, con percentuali che si attestano rispettivamente al 25,2% e 27,0% (cfr. grafico 5).

Grafico 5 - Intenzione di andare in vacanza, per posizione nella professione e anno di rilevazione.



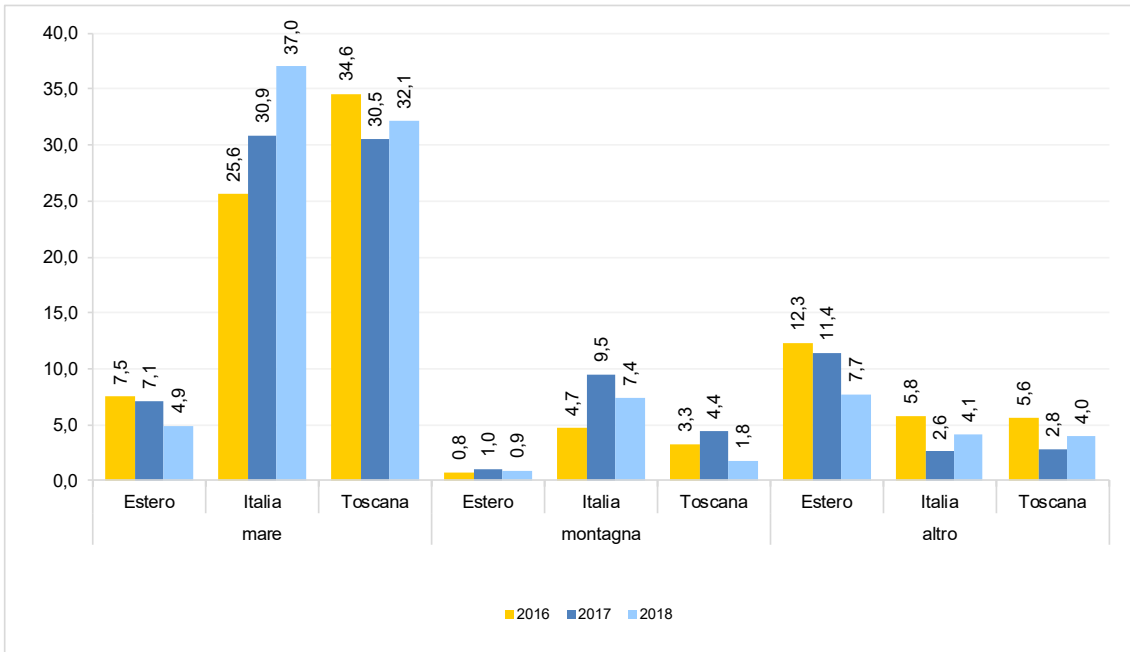
Intenzione di andare in vacanza per destinazione e località

Anche per le vacanze 2018 la preferenza dei fiorentini è per il mare; le località marine italiane mantengono il trend crescente dell'ultimo anno (37,0% contro 30,9% del 2017 e 25,6% del 2016); in leggera ripresa il mare della Toscana che nel 2017 aveva perso oltre 4 punti percentuali (32,1% contro 30,5% del 2017 e 34,6% del 2016). Ancora in calo il mare all'estero (4,9%; era 7,1% nel 2017 e 7,5% nel 2016).

In calo tutte le mete di montagna, al contrario di quanto era avvenuto nel 2017, soprattutto in Toscana dove la percentuale scende all'1,8% (era 4,4% nel 2017 e 3,3% nel 2016).

Le altre mete di vacanza registrano un aumento in Toscana e in Italia (4,0% e 4,1% rispettivamente), invertendo il trend del 2017 quando avevano riportato una diminuzione. La preferenza per queste mete rimane l'estero (7,7%), nonostante il consistente calo registrato quest'anno (-3,7%; era 11,4% nel 2017 e 12,3% nel 2016 - cfr. grafico 6).

Grafico 6 - Destinazione per luogo, località e anno di rilevazione.

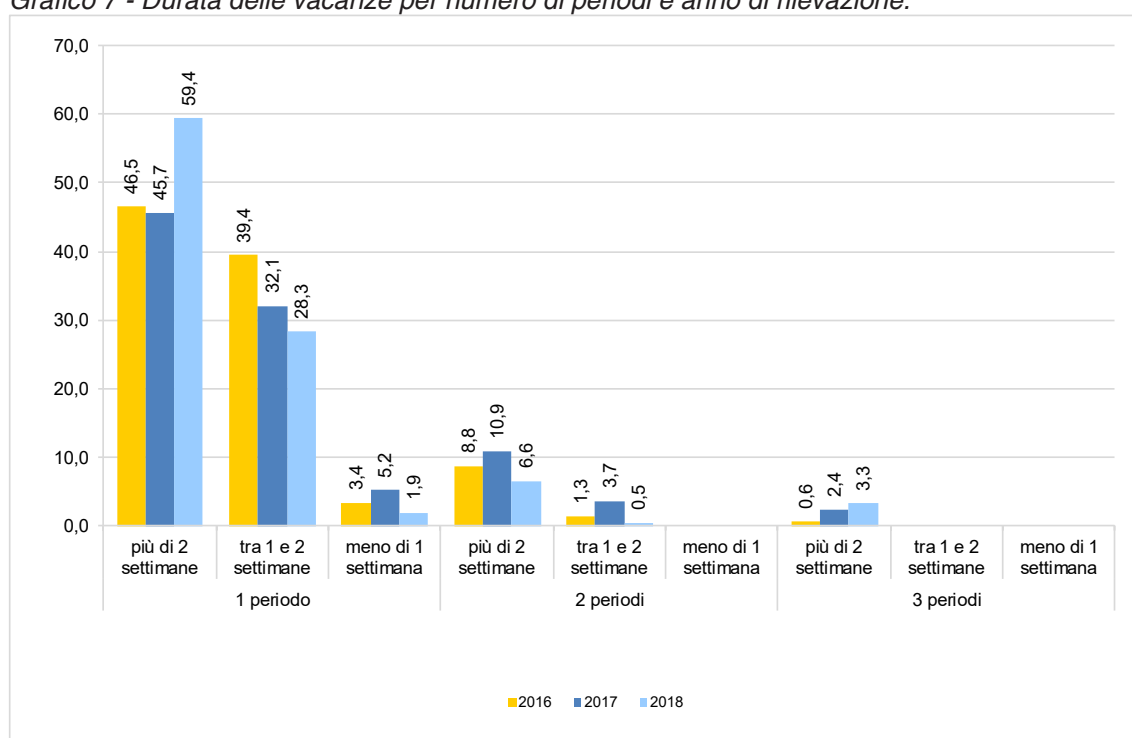


Durata delle vacanze

La maggior parte di coloro che prevedono di andare in vacanza lo farà in un unico periodo (89,6%; era l'83,0% nel 2017 e l'89,4% nel 2016). Il 7,1% frazionerà le ferie in due periodi (-7,5% rispetto al 2017) mentre il 3,3% partirà in tre periodi distinti (era 2,4% nel 2017 e 0,6% nel 2016).

Il 69,3% dei fiorentini che si concederanno le vacanze, trascorrerà fuori città un periodo di ferie che durerà oltre due settimane (+10,3% rispetto all'anno precedente e +13,4% rispetto al 2016). Rispetto all'anno precedente diminuisce la percentuale di coloro che andranno in vacanza per un periodo compreso tra una e due settimane (-7,0%) e per meno di una settimana (-3,3%).

Grafico 7 - Durata delle vacanze per numero di periodi e anno di rilevazione.

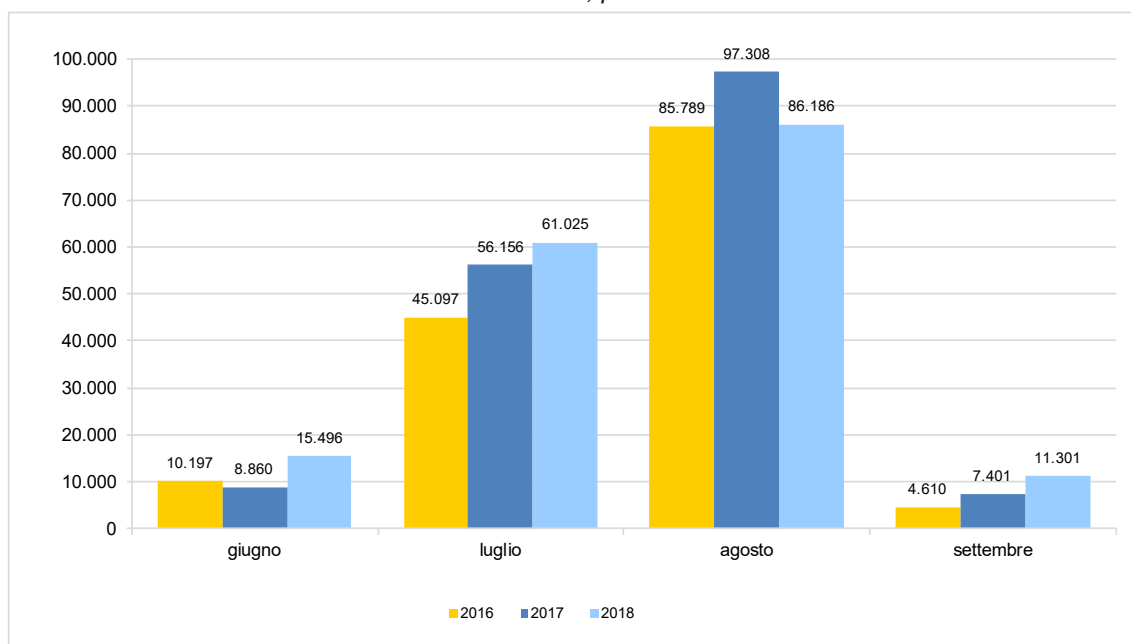


Agli intervistati è stato chiesto di indicare le date di inizio e fine delle proprie vacanze. Il 2018 vede aumentare le assenze dalla città in tutti i mesi dedicati alle vacanze a eccezione di agosto.

Gli aumenti più consistenti si rilevano nei mesi di giugno e settembre quando si registrano mediamente 15.496 e 11.301 fiorentini assenti contro gli 8.860 e 7.401 rispettivamente del 2017. Anche luglio mostra un incremento ma di entità minore passando da una media di 56.156 fiorentini in vacanza del 2017 ai 61.025 del 2018.

Agosto, con 86.186 assenze medie, si conferma il mese preferito per le vacanze nonostante sia l'unico a registrare un calo rispetto al 2017 (le assenze erano 97.308) riportandosi sui valori del 2016 (85.789 - cfr. grafico 8).

Grafico 8 - Numero medio di fiorentini in vacanza, per mese e anno di rilevazione.

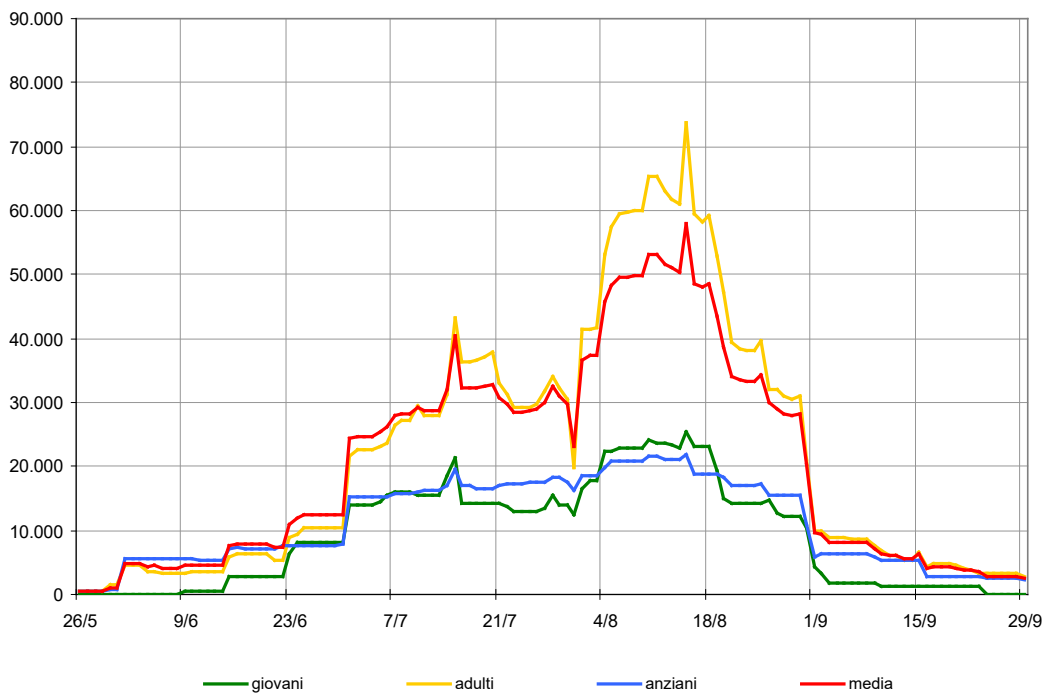


Luglio e in particolare agosto rimangono dunque i mesi più rappresentativi sul piano delle vacanze. Si evidenziano adesso alcune differenze di atteggiamento per età.

Gli adulti preferiscono fare le vacanze di gran lunga ad agosto. Questo vale anche per i giovani, per i quali si osserva però, una differenza con le assenze del mese di luglio molto meno marcata. Ancora meno evidente la differenza fra le assenze di luglio e agosto per la categoria degli anziani. Dopo il 15 di agosto si assiste a un vistoso calo del numero di fiorentini in vacanza (soprattutto adulti - cfr. grafico 9).

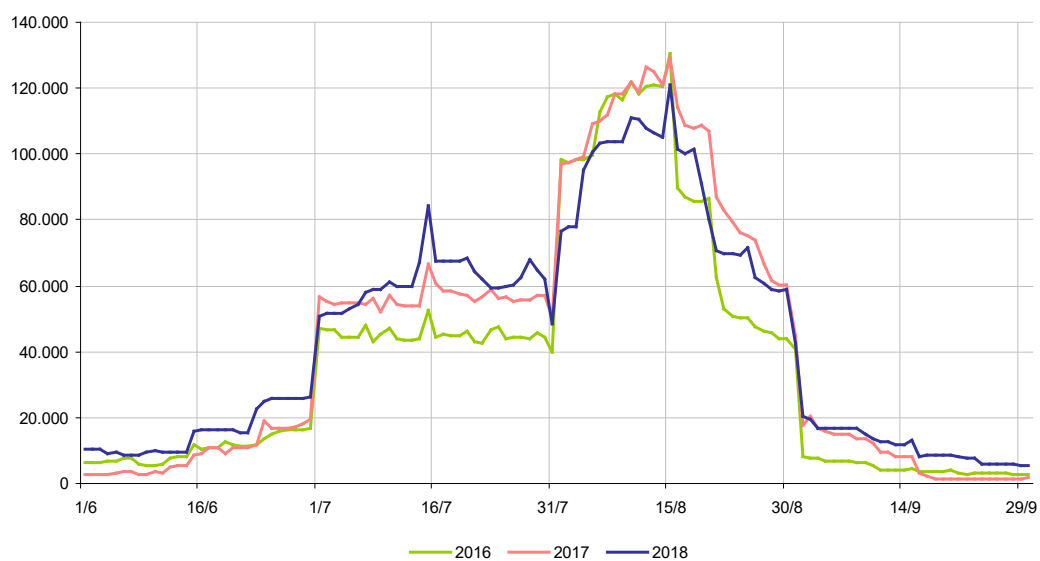
Come già fatto notare, rispetto ai due anni precedenti il 2018 mostra un maggior numero di assenze nei mesi di giugno (soprattutto dopo il 15), di luglio e di settembre (anche nella seconda metà - cfr. grafico 10). Per età si osserva che i giovani, pur con valori molto inferiori alla media, incrementano il numero di assenze dopo la metà di giugno, in concomitanza della chiusura delle scuole e rientrano quasi tutti entro il 10 di settembre, prima della riapertura delle scuole.

Grafico 9 – Numero di fiorentini in vacanza, per fasce di età. Anno 2018.



Fra il 1 e il 16 agosto la media di assenze dalla città è di 100.400 fiorentini, in calo rispetto allo scorso anno quando erano poco più di 113.500 e anche rispetto al 2016 (circa 111.200). Come evidenzia il grafico 10 si osserva che nel 2018 i fiorentini tendono a spostarsi maggiormente per le vacanze rispetto ai due anni precedenti nei mesi di giugno, luglio e settembre a scapito di agosto (soprattutto la prima quindicina) che comunque rimane il mese che fa registrare il maggior numero di assenze.

Grafico 10 - Numero di fiorentini assenti giornalmente. Anno 2018



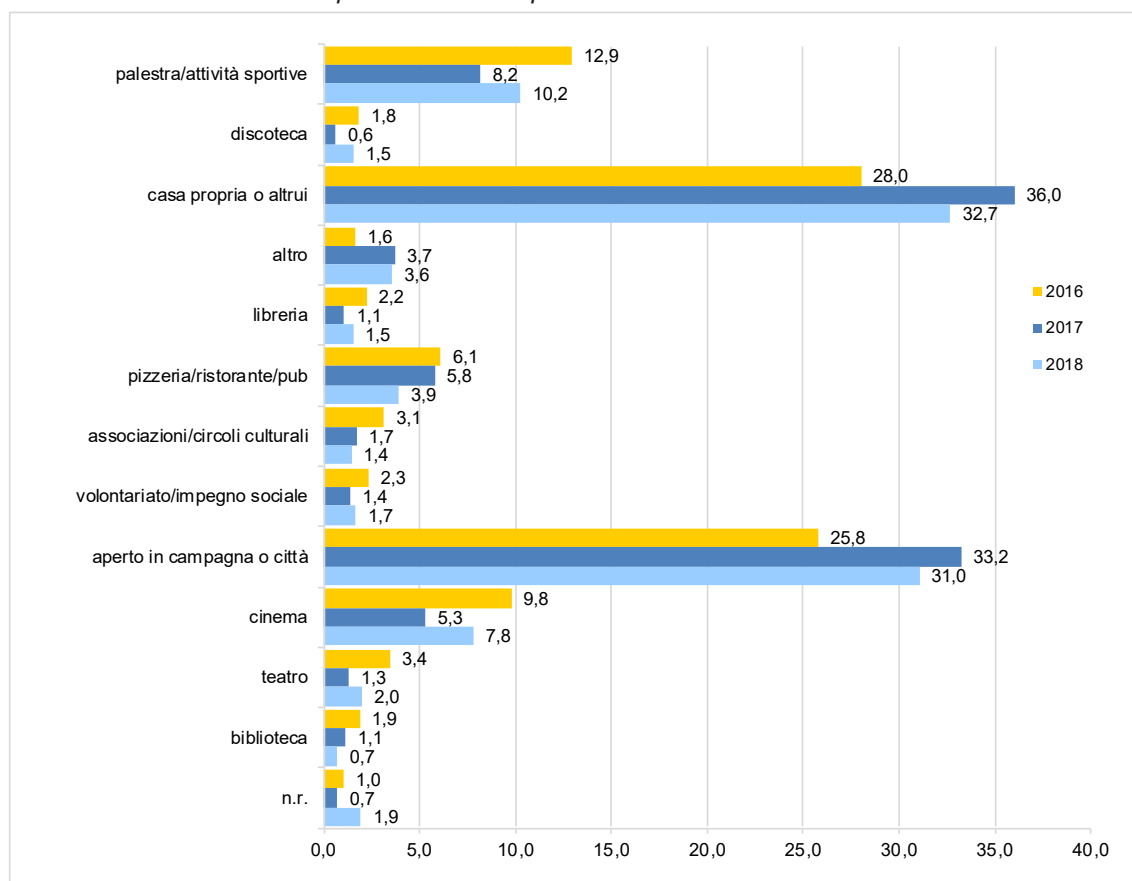
Tempo libero in città

Sono state poste agli intervistati alcune domande relative a come trascorreranno l'estate a Firenze, indipendentemente dall'effettuare o meno periodi di vacanza fuori città.

Le attività preferite sono, come negli anni passati, quelle da svolgere a casa propria o altrui (32,7%) oppure all'aperto in città o in campagna (31,0%), entrambe in calo rispetto all'anno precedente.

In corrispondenza delle suddette diminuzioni, si registrano aumenti per quasi tutte le altre attività in particolare palestra/attività sportive (da 8,2% del 2017 a 10,2% del 2018) e il cinema (da 5,3% del 2017 a 7,8% del 2018), entrambi però non tornano sui livelli del 2016 quando erano rispettivamente 12,9% e 9,8%. In calo anche pizzeria/ristorante/pub (3,9%; era 5,8% nel 2017 e 6,1% nel 2016 - cfr. grafico 11).

Grafico 11 – Attività nel tempo libero in città per anno di rilevazione.

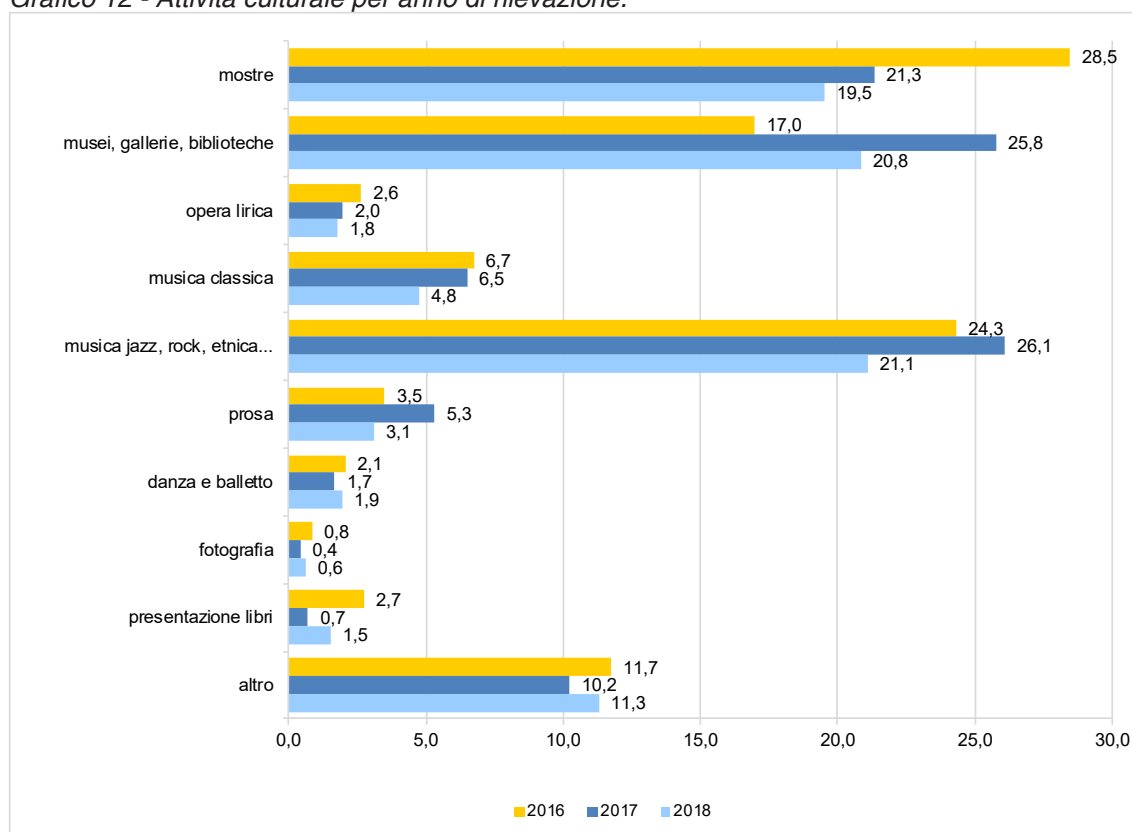


Principalmente il tempo libero viene trascorso con la famiglia (55,8%) o con gli amici (20,5%).

Rispetto all'intenzione di partecipare agli eventi culturali che offre la città in estate, il dato risulta invariato rispetto al 2017 (36,7%) dopo l'inversione di tendenza degli anni precedenti (era il 53,4% del 2016 e il 44,5% del 2015). Tutte le attività culturali che negli ultimi anni hanno registrato maggiore partecipazione sono in calo: al primo posto si trovano ancora i concerti di musica jazz, rock, etnica ecc. (21,1%, in calo di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente, era 24,3% nel 2016). Quasi con la stessa percentuale (20,8%) e con -5 punti percentuali rispetto al 2017 le visite a musei, gallerie e biblioteche (era il 17,0% nel 2016). Anche le mostre registrano un calo (19,5%, era 21,3% nel 2017) ma più contenuto rispetto a quello dell'anno precedente quando la perdita era stata di oltre 7 punti percentuali.

Si mantiene elevata la percentuale di coloro che dichiarano di dedicarsi ad altre attività culturali (11,3%; era 10,2% l'anno precedente - cfr grafico 12).

Grafico 12 - Attività culturale per anno di rilevazione.



QUESTIONARIO

1) Di quanti componenti è composta la sua famiglia?

2) Indicare il sesso del rispondente:

Maschio
Femmina

3) Qual è la sua data di nascita?

data nascita gg / mm / aaaa

Non vuole rispondere

4) Qual è il suo titolo di studio:

Laurea (4-6 anni) vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (II livello) nuovo ordinamento

Laurea triennale (I livello) del nuovo ordinamento

Diploma universitario (2-3 anni) vecchio ordinamento

Diploma di maturità 4-5 anni (che permette l'accesso all'università)

Diploma di qualifica professionale 2-3 anni (che non permette l'accesso all'università)

Licenza media inferiore o di avviamento professionale

Licenza elementare

Nessun titolo

5) Qual è attualmente la sua condizione occupazionale?

Occupato

Non occupato:

Disoccupato in cerca di occupazione

Casalinga/o

Studente

Ritirato/a dal lavoro

Altra condizione (inabile, anziano, benestante o simili)

6) Quale è la sua posizione nella professione?

Alle dipendenze

dirigente

direttivo/quadro

impiegato intermedio

operaio subalterno e assimilati

apprendista

lav. a domicilio per imprese

Un lavoro di

Collaborazione coordinata e continuativa (con o senza progetto)

Prestazione d'opera occasionale

Autonomo

imprenditore
 libero professionista
 lavoratore in proprio
 socio di cooperativa
 coadiuvante familiare

7) Sarebbe disponibile ad indicare in quali periodi e in quali luoghi si recherà?

Le ricordo che queste informazioni saranno tenute rigorosamente segrete e saranno utilizzate solo in forma aggregata.

Riferendosi al periodo estivo (dal 26 maggio al 30 settembre 2018), Lei va in vacanza?

si
 solo fine settimana (vai a domanda 9)
 no (vai a domanda 9)

8/A) Indicare in quale periodo (dal 26 maggio al 30 settembre 2018) e dove

Da gg / mm a gg / mm

Luogo In Toscana
 In Italia
 All'estero

Località Al mare
 In montagna
 Altro

inserire un altro periodo si
 no

8/B) Indicare in quale periodo (dal 26 maggio al 30 settembre 2018) e dove

Da gg / mm a gg / mm

Luogo In Toscana
 In Italia
 All'estero

Località Al mare
 In montagna
 Altro

inserire un altro periodo si
 no

8/C) Indicare in quale periodo (dal 26 maggio al 30 settembre 2018) e dove

Da gg / mm a gg / mm

- | | |
|----------|---------------------------------------|
| Luogo | In Toscana In Italia All'estero |
| Località | Al mare In montagna Altro |

9) A prescindere dalla vacanza, in estate, dove trascorre prevalentemente il suo tempo libero in città? (max 2 risposte)

- | | |
|--|--------------------------|
| in palestra/piscina/attività sportive | <input type="checkbox"/> |
| in libreria | <input type="checkbox"/> |
| in pizzeria - ristorante - pub | <input type="checkbox"/> |
| in associazioni o circoli culturali | <input type="checkbox"/> |
| in attività di volontariato o di impegno sociale | <input type="checkbox"/> |
| all'aperto - in giro per la città/ in campagna | <input type="checkbox"/> |
| al cinema | <input type="checkbox"/> |
| al teatro | <input type="checkbox"/> |
| in biblioteca | <input type="checkbox"/> |
| in discoteca | <input type="checkbox"/> |
| in casa propria o altrui | <input type="checkbox"/> |
| non so | <input type="checkbox"/> |
| altro (specificare) | <input type="checkbox"/> |

10) Con chi trascorre prevalentemente il tempo libero? (1 sola risposta)

- | | |
|--------------------------|--------------------------|
| con la famiglia | <input type="checkbox"/> |
| con i figli | <input type="checkbox"/> |
| con il partner | <input type="checkbox"/> |
| con altri amici | <input type="checkbox"/> |
| con i colleghi di lavoro | <input type="checkbox"/> |
| da sola/o | <input type="checkbox"/> |
| non so | <input type="checkbox"/> |
| altro | <input type="checkbox"/> |

11) Nel periodo estivo partecipa ad attività culturali presenti in città?

- | | | |
|-----------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NON SO <input type="checkbox"/> |
|-----------------------------|-----------------------------|---------------------------------|

12) Se partecipa - Indicare prevalentemente a quali (max 2 risposte)

- | | |
|---|--------------------------|
| grandi mostre | <input type="checkbox"/> |
| musei, gallerie, biblioteche | <input type="checkbox"/> |
| opera lirica | <input type="checkbox"/> |
| musica classica | <input type="checkbox"/> |
| altra musica (rock, jazz, etnica, etc.) | <input type="checkbox"/> |
| prosa | <input type="checkbox"/> |
| danza e balletto | <input type="checkbox"/> |
| fotografia | <input type="checkbox"/> |
| presentazione libri | <input type="checkbox"/> |
| non so | <input type="checkbox"/> |
| altro (specificare) | <input type="checkbox"/> |

1. The first step in the process of identifying a problem is to recognize that a problem exists. This is often done by comparing current performance against a desired state or goal.

2. Once a problem is identified, the next step is to define the problem more precisely. This involves determining the scope of the problem and the specific areas that are affected.

3. The third step is to analyze the causes of the problem. This is often done by using tools such as fishbone diagrams or the 5 Whys technique to identify the underlying reasons for the problem.

4. After the causes have been identified, the next step is to develop a plan to address the problem. This plan should outline the specific actions that will be taken to resolve the issue.

5. The final step is to implement the plan and monitor the results. This involves putting the plan into action and tracking progress to ensure that the problem is resolved.

6. Once the problem has been resolved, it is important to evaluate the effectiveness of the solution and to identify any lessons learned that can be applied to future problems.

7. Finally, it is important to communicate the results of the problem-solving process to all stakeholders involved. This helps to ensure that everyone is aware of the problem and the solution, and that the organization is able to learn from the experience.

8. The process of identifying and solving problems is an ongoing one, and it is important to remain vigilant for new problems that may arise.

9. By following these steps, organizations can effectively identify and solve problems, leading to improved performance and success.

10. The process of identifying and solving problems is a key component of effective management, and it is essential for organizations to have a clear and structured approach to this process.

11. The process of identifying and solving problems is a complex one, and it requires a combination of analytical skills, creativity, and communication skills.

12. The process of identifying and solving problems is a continuous one, and it is important to remain open to new ideas and solutions.

13. The process of identifying and solving problems is a key part of the organizational culture, and it is important to encourage a culture of problem-solving and innovation.

14. The process of identifying and solving problems is a critical part of the organizational process, and it is essential for organizations to have a clear and structured approach to this process.

15. The process of identifying and solving problems is a key component of effective management, and it is essential for organizations to have a clear and structured approach to this process.

16. The process of identifying and solving problems is a complex one, and it requires a combination of analytical skills, creativity, and communication skills.

17. The process of identifying and solving problems is a continuous one, and it is important to remain open to new ideas and solutions.

18. The process of identifying and solving problems is a key part of the organizational culture, and it is important to encourage a culture of problem-solving and innovation.

19. The process of identifying and solving problems is a critical part of the organizational process, and it is essential for organizations to have a clear and structured approach to this process.